



Lecco, 12 Marzo 2023

Alla c.a. del Presidente del Consiglio Comunale
Roberto Nigriello

Alla c.a. del Sindaco di Lecco
Mauro Gattinoni

ORDINE DEL GIORNO: ADDIZIONALE IRPEF COMUNE DI LECCO, IMPEGNO PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

PREMESSO CHE

- La situazione economica globale è stata aggravata nell'ultimo triennio dagli effetti della pandemia Covid, della guerra in Ucraina e dalla crescita dei costi energetici e delle materie prime
- nel mese di dicembre 2022 l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività ha registrato un aumento dello 0,3% su base mensile e dell'11,6% su base annuo ed in media nel 2022 i prezzi al consumo hanno registrato una crescita pari a +8,1% contro +1,9% nel 2021

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs. 28/09/1998, n. 360 - Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, a norma dell'articolo 48, comma 10, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificata.
- L. 29.12.2022 n. 197 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025.
- Art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006 "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".
- Art. 1 comma 767 della legge n. 169 del 2019, "Le aliquote e i regolamenti hanno effetto per l'anno di riferimento a condizione che siano pubblicati, sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno".

VISTA

- La proposta al consiglio comunale n. 5 del 14/02/2023, volta, al fine assicurare la razionalità del sistema tributario e la salvaguardia degli equilibri di bilancio mantenendo la qualità di tutti i servizi erogati, a modulare le aliquote dell'IRPEF comunale per l'anno 2023 come segue:
 - aliquota unica 0,8%
 - con una fascia di esenzione per i redditi fino ad euro 16.000,00

DATO ATTO CHE

- la previsione delle autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) per i primi tre mesi del 2023 prevedono che il prezzo medio dell'energia elettrica sarà ridotto del 19,5% per effetto da un lato del calo delle quotazioni dei prodotti energetici e dall'altro degli interventi del governo con la legge di Bilancio
- Complessivamente, nel 2023, i prezzi delle materie prime sono previsti in calo del 18% rispetto alla media del 2022 e nel 2024 la diminuzione dei prezzi è attesa verificarsi anche se con una intensità minore (-4,5% sui valori medi del 2023)
- Le previsioni attestano l'inflazione al 6,3% nel 2023. Nel corso dell'anno il tasso dovrebbe registrare una marcata riduzione, per poi collocarsi in media al 3,4% nel 2024 e al 2,3% nel 2025.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE A OVE POSSIBILE

- modificare l'addizionale IRPEF per l'anno 2024 in funzione dei miglioramenti economici previsti nel 2023 e sopra indicati, riportandola a quanto stabilito da atto di Consiglio Comunale n. atto n. 9 del 21.02.2022, quando l'Ente aveva deliberato come segue:
 - fino ad euro 15.000,00, aliquota 0,25%
 - oltre euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00, aliquota 0,40%;
 - oltre euro 28.000,00 e fino a euro 50.000,00, aliquota 0,60%;
 - oltre euro 50.000,00, aliquota 0,80%;
 - con una fascia di esenzione per i redditi fino ad euro 15.000,00.*
- prevedere la possibilità, ove possibile, di mantenere la fascia di esenzione ad euro 16.000 come presente nella proposta al consiglio comunale n. 5 del 14/02/2023
- relazionare ai consiglieri comunali in merito all'andamento degli indicatori economici sopra esposti al fine di poter verificare se l'aumento dell'addizionale IRPEF sia ancora necessario per garantire i servizi erogati negli anni precedenti oppure sia possibile tornare alle precedenti fasce senza determinare un disequilibrio per l'ente.

* NEL CASO QUANTO SOPRA DESCRITTO NON FOSSE ATTUABILE
SI VALUTERÀ SE È POSSIBILE INTERVENIRE
PRIORITARIAMENTE SUI CETI PIÙ IN DIFFICOLTÀ.

I CONSIGLIERI COMUNALI

EMILIO MINUZZO

SIMONE BRIGATTI

GIANNI CARAVIA +

CAPIGRUPPO DI
MARIORANZA